

Presentazione dei curatori

Fausto Barbagli, Elisabetta Cioppi, Elisabetta Falchetti,
Anna Maria Miglietta, Giovanni Pinna

Nel 2020 il XXX Congresso dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici avrebbe dovuto tenersi presso il Centro di Ateneo per i Musei Scientifici dell'Università di Perugia; tuttavia, per difficoltà organizzative e restrizioni a causa dell'epidemia Covid, l'appuntamento di Perugia è stato rinviato al Congresso 2021.

Il Consiglio Direttivo ha comunque ritenuto opportuno e necessario per l'Associazione organizzare un evento congressuale nell'ottobre 2020 e il Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze e la Fondazione Scienza e Tecnica hanno offerto la loro disponibilità ad accoglierlo.

Durante questo lungo periodo di pandemia abbiamo tutti fortemente avvertito il desiderio e la necessità di ri-intensificare i nostri contatti che, pur non essendosi mai interrotti, hanno subito tuttavia una inevitabile rarefazione a causa delle situazioni uniche che ci siamo trovati ad affrontare. Per questo, abbiamo fino all'ultimo sperato che fosse possibile organizzare un Congresso in presenza, fiduciosi che nel periodo fissato, pur con tutte le attenzioni necessarie, ciò sarebbe stato possibile. Era stata anche prevista la possibilità di seguire e partecipare a distanza per coloro che sarebbero stati impossibilitati a spostarsi. Tuttavia, il rapido aggravarsi della situazione sanitaria proprio a ridosso della data prevista per l'inizio dei lavori ha indotto il Direttivo ad adottare una soluzione telematica per permettere la partecipazione a distanza dei soci al Congresso, che ha avuto luogo nei giorni 27, 28 e 29 ottobre.

Come si evince dal titolo "Congresso ANMS 2020 - I musei scientifici italiani nel 2020", che non reca la consueta numerazione, si è trattato di un Congresso particolare, come particolare è stato, ed è purtroppo ancora, il momento storico che stiamo vivendo. Si è trattato comunque di una scelta coraggiosa ed estremamente impegnativa dal punto di vista organizzativo, che l'elevato numero di partecipanti e il cospicuo numero di contributi presentati ha premiato, dimostrandola comunque forma gradita e condivisa da parte dei nostri soci. I nostri musei, come tutto il mondo della cultura, si sono trovati a fronteggiare situazioni nuove e impreviste che hanno richiesto una revisione (quando non una reinvenzione) di forme di sopravvivenza, di comunicazione e dialogo con il pubblico, per assicurare il mantenimento delle attività istituzionali. Ancora oggi ci troviamo a rivedere obiettivi, a riorganizzare strutture, organigrammi, collezioni e funzionamenti. Abbiamo verificato, tuttavia, che la ricerca non si è fermata, che le offerte educative sono state costanti nei nostri musei, anche se in forme differenti dal consueto, che molti progetti sono stati portati avanti e numerosi ne stanno nascendo. Certamente questo periodo ci ha costretti a ripensare, a riflettere, a tracciare nuovi sentieri e visioni di ruoli, nuovi interessi tematici. In questa edizione congressuale "speciale" è stata nostra precisa intenzione parlarne tutti insieme, anche alla luce di ciò che già da ogni istituzione internazionale della cultura e dell'educazione (prime tra tutte l'UNESCO) ci viene richiesto: la collaborazione a costruire una cittadinanza attiva, sensibile, responsabile e capace di affrontare sfide previste e impreviste, una nuova cittadinanza scientifica partecipe e propositiva nel "Changing our world", cioè nel percorso verso la sostenibilità che anche l'Agenda 2030 indica come indifferibile.

I temi del Congresso e le sessioni di lavoro

I tre giorni del Congresso ANMS 2020 sono stati articolati in 5 sessioni di contributi orali: Gestione e conservazione delle collezioni, Policy e governance, Ricerca, Comunicazione, Public engagement, più una sessione dedicata ai poster.

Una intera sessione di lavoro è stata dedicata al progetto DiSSCo (Distributed System of Scientific Collections) nell'ambito del quale ANMS è un membro del NTF italiano. In tale contesto è stato nostro ospite un rappresentante dell'Ufficio di Coordinamento di DiSSCo, oltre a colleghi di altre istituzioni coinvolte, e questo ci ha consentito un'importante occasione di aggiornamento e di confronto sulla gestione delle collezioni scientifiche.

Alcuni interventi erano connessi al periodo particolare che stiamo vivendo. I temi istituzionali, solitamente trattati nei nostri Congressi, sono stati affrontati quindi evidenziando come in questa contingenza le attività museali abbiano subito dei cambiamenti, incontrato difficoltà, ma anche ideato nuove soluzioni o strategie, e soprattutto siano state mantenute le prospettive verso il futuro. Tuttavia, da tutte le sessioni di lavoro è stata confermata la ricchezza e la qualità delle attività dei nostri musei. Le ricerche, le sperimentazioni, le pratiche di conservazione, le nuove forme di comunicazione hanno continuato ad arricchire la museologia scientifica nazionale. Soprattutto è da evidenziare il contributo che molti dei nostri musei hanno continuato

a fornire alla scuola e alla società tutta, per non perdere contatti, fiducia, relazioni sociali e risorse culturali mentre gran parte del Paese si fermava. Da questo Congresso emergono già tutti i presupposti per riavviare con coraggiosa determinazione il futuro dei musei scientifici del post-pandemia e il loro ruolo verso la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030.

In 2020, the XXX Congress of the Italian Association of Scientific Museums (ANMS) should have been held at the CAMS-Science Museums Center of the University of Perugia. Because of organizational difficulties and restrictions due to the Covid epidemic, the appointment in Perugia was postponed to the 2021 Congress.

However, the Executive Council believed it appropriate and necessary for the ANMS to organize a congress event in October 2020 and the Museum System of the University of Florence and the Science and Technology Foundation expressed their willingness to host it.

During this long pandemic period, we have all felt the desire and need to reintensify our contacts. Although never interrupted, they have nonetheless suffered an inevitable decline due to the unique situations we have found ourselves in. Therefore, we hoped that it would be possible to organize an in-person Congress, confident that, with all the necessary precautions, this would be possible in the appointed period. The possibility of following and participating remotely was also foreseen for those unable to travel. Unfortunately, the rapid worsening of the health situation just before the date fixed for the start of the Congress forced the Council to adopt an online solution to allow the remote participation of members in the Congress, held on 27, 28 and 29 October. As shown by the title "ANMS Congress 2020 - Italian scientific museums in 2020", which does not bear the usual numbering, this was a particular Congress, just as the historical moment we were experiencing was, and unfortunately still is, particular. Although this was a courageous and extremely challenging choice from an organizational point of view, the high number of participants and contributions rewarded it, proof that this format was appreciated by our members.

Scientific museums, like the whole world of culture, have had to face new and unforeseen circumstances, requiring a review (if not a reinvention) of forms of survival and of communication and dialogue with the public to ensure the maintenance of our institutional activities. Still today we must reconsider our objectives and reorganize structures, organizational charts, collections and operations. We have seen, however, that the research has not ceased and the educational offers have been constant in our museums, albeit in forms differing from the norm. Many projects have been carried forward and many are being planned. This period has certainly compelled us to rethink, to reflect, to design novel paths and visions of roles, new thematic interests. In this "special" congress edition, it was our precise intention to talk about this together, also in view of what every international cultural and educational institution (in the first place UNESCO) is asking of us: collaboration to build an active, sensitive, responsible citizenship able to face foreseen and unforeseen challenges, a new scientific citizenship that participates in and contributes to "Changing our world", i.e. to the path towards the sustainable development that the UN's 2030 Agenda indicates as an urgent requirement.

The topics of the Congress and the work sessions

The three days of the ANMS Congress 2020 involved five sessions of oral contributions – Management and conservation of collections, Policy and governance, Research, Communication, Public engagement – plus a session dedicated to posters.

An entire work session was dedicated to the DiSSCo (Distributed System of Scientific Collections) project in which the ANMS is a member of the Italian NTF. In this context, a representative of DiSSCo's Coordination and Support Office was our guest, as were colleagues from other participating institutions. This provided an important opportunity to exchange information and discuss the management of scientific collections.

Some interventions were related to the particular period we are experiencing. The institutional topics, usually dealt with in our Congresses, were tackled, and it was highlighted how our museum activities have undergone changes and encountered difficulties in the present situation. Nevertheless, new solutions or strategies have been devised and – of special importance – the prospects for the future have been maintained. The richness and quality of the activities of our museums were confirmed by all the work sessions. Research, experimentation, conservation practices and new forms of communication have continued to enrich Italian scientific museology. Above all, we must emphasize the contribution that many of our museums have continued to provide to schools and to society as a whole, so as not to lose contacts, trust, social relations and cultural resources while a large part of the country is shut down. This Congress brought to light all the prerequisites to relaunch, with courageous determination, the post-pandemic future of scientific museums and their role in the achievement of the 2030 Agenda's objectives.